

## MATTARELLA

### «Con l'austerità più restrittiva Europa senza respiro»

**ANNA RITA RAPETTA**

ROMA. Stretta nella morsa dell'austerità e senza investimenti, l'Europa muore. È il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che fa un bilancio dello stato dell'Unione nei giorni più difficili della crisi greca. "Se si è avari di investimenti strategici facendo prevalere l'interpretazione più restrittiva dell'austerità economica, alla nostra Europa mancherà il respiro. Non dobbiamo mai dimenticare che l'Europa unita è un'ideale, e non soltanto uno spazio dove far competere interessi diversi, spingendoli talvolta fino al punto di creare fratture e gravi disuguaglianze sociali. L'Europa divisa sarà più debole, perché i conflitti ci fanno ripiegare su noi stessi", scrive il capo dello Stato nel messaggio inviato in occasione del 50esimo anniversario dell'inaugurazione del Traforo del Montebianco. Quasi 12 chilometri di autostrada sotto la montagna più alta delle Alpi inaugurati nel 1965 alla presenza del presidente della Repubblica italiano, Giuseppe Saragat, e quello francese, Charles De Gaulle. Un tunnel, sì, che però ha fatto da "ponte" tra il Mediterraneo e l'Europa del centro e del nord, che è "segno e stimolo di un'Europa che costruisce il futuro", ed "è qui a riproporci la sua lezione: arteria vivente di popoli europei artefici insieme del proprio destino", continua il capo dello Stato che sottolinea il contesto in cui un'infrastruttura così avanzata fu

concepita: "L'idea di un passaggio tra le valli italiane e francesi è molto antica. Risale a tempi in cui le automobili non erano state neppure concepite e i mezzi tecnici non avrebbero certo consentito un'opera così avanzata e complessa come quella inaugurata nel 1965. Sono stati il clima e il contesto del dopoguerra, della pace e della libertà riconquistate, a dare l'impulso decisivo e a fare di questo Traforo un simbolo della nuova Europa democratica". Era una "sfida economica", sottolinea Mattarella, ma conteneva "una visione". Cosa che invece oggi manca all'Ue. "Celebrando il Traforo, che fu uno dei primi simboli dell'unità dell'Europa, il nostro pensiero oggi non può non andare alle difficoltà attuali dell'edificio europeo e alla crisi di credibilità che lo affligge, legate a evidenti affanni di progettualità e volontà politica generati da miopi percezioni di interessi nazionali, dall'incapacità di cogliere la meta e la responsabilità comune del nostro continente", bacchetta il capo dello Stato riproponendo l'anniversario dell'inaugurazione del Tunnel come stimolo per un'Europa fatta di "scelte e progetti concreti". "Essere, insieme, italiani ed europei - conclude - è anche frutto di investimenti strategici, quelli che mobilitano risorse, imprese ciclopiche che affratellano popoli e paesi, che si realizzano attraverso il lavoro manuale e intellettuale di tante persone, e che sono in grado di scrivere nuove pagine".

